



**U**n campo di zucche in Germania, vicino a Francoforte. Hanno raccolto quella che servirà per la festa di Halloween; tra poco sarà celebrata in Europa e in America del Nord. All'Hallow Eve, ovvero la "veglia di tutti i santi", è il tentativo cristiano di sostituire la celtica Samhain, antica celebrazione dionisiaca.

Prima che si cominciassero a scavare le zucche e illuminarle con candele dall'interno, erano i falò che davano il tono alla festa: proiettate all'intorno dal fuoco apparivano le ombre: scheletri, streghe, demoni.

A rappresentare il sicuro esorcismo contro la morte ci sono i bambini, ricorda Michel Onfray nel suo "La biografia della verdura" (Add Editore), dove racconta la storia della Cucurbita, il gigante dell'orto, originaria dell'Africa, poi diffusa in

America e in Asia, tra le piante più antiche coltivate dall'uomo: 11.000-13.000 anni avanti Cristo.

Le zucche ci sono arrivate dall'America insieme al pomodoro, al mais e ai peperoncini, trasportate dai conquistadores, che depredarono e distrussero gli antichi imperi.

Com'è diventata il simbolo di questa festa pagana, che ha sostituito quella cristiana di Ognisanti, è storia per nulla certa; probabilmente la grande disponibilità delle piante in America e la facilità a intagliarle.

Di certo ci sono i bambini: incaricati di circolare nella notte portando lanterne dal volto umano scavate da rape, barbabietole, pastinache e ora dalle zucche. Bisognava far paura agli anziani e costringerli a offrire doni.

Nella fotografia sono in tre, adulti che al tramonto portano a casa per i bambini la zucca di Halloween. Anche questa festa alla fine è stata addomesticata. ■